UNITA'PASTORALE "SANTI PIETRO E PAOLO E SAN GIORGIO"

SANTE MESSE 18 - 25 NOVEMBRE 2018

Domenica *18 novembre* ***XXXIII TO***	**Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano:** d. Guerrino Sartor (ann) – defunti famiglia Defrancesco d. Michele, Marino e sorelle Dalla Sega – defunti Chenet e Pisetta d. Caterina Svaizer (ann) – d. Guido Marin – d. Giuseppe e Marta Bonat defunti fratelli Zeni e genitori **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano**
Domenica *18 novembre* ***XXXIII TO***	**Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr:** d. Tranquilla Marcon (cl. 1939) – d. Oreste Romagna – d. Umberto Dalla Santa d. Albino e Luigia Furlan – d. Giuseppe e Menina Bettega (Maestri) d. dottor Giovanni Toffol
Lunedì *19 novembre*	**Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: (sala ex comune)** d. Maria Maddalena Bettega Angelani (ann) d. Domenico, Domenica e Giuseppe Simion
Martedì *20 novembre*	**Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano:** d. Santo Gaio – defunti famiglia Zugliani – d. Giorgio Zugliani d. Donato e Maria
Mercoledì *21 novembre*	**Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: (sala ex comune)** d. Martino Lucian – d. Tullio Loss – d. Lisetta e Agostino Bettega
Giovedì *22 novembre*	**Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano:** d. Valeria Orler – d. Francesco e Ida Marin – d. Primo e Margherita defunti Orler e Corona – d. Caterina Volcan - d. Remo e Valerio Pistoia def.ti fam. Giovanni e Giacomina Pistoia d. Egidio Simon – d. Maria e Giovanni Tomas - d. Rina Burigo Raffael
Venerdì *23 novembre*	**Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: (sala ex comune)** d. Antonio Bettega (Matiot) – defunti famiglia Pietro e Cita Loss d. Antonio Dalla Santa
Sabato *24 novembre*	**Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano:** d. Antonia e Vigilio Zortea – d. Willy Bonat – d. Roberto Bond per le anime – d. Lino e Giacomina Tomas – d. Giacomo Corona e Dorina
Domenica *25 novembre* ***XXXIIII TO*** *Solennità di Cristo Re*	**Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano:** d. Bruno Romagna – d. Gianfranco Alberti d. Giuseppe Corona e Domenica Cosner (ann) – d. Giovanni Paccagnel d. Caterina Simion (ann) - defunti Orler e Dalla Sega – d. Gino Zugliani (30°) d. Marino e fratelli Bettega - d. Giorgio Marin, Maria e Tini **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano:** **Battesimo di Elena Scalet** di Federico e Mariarosa Zamborlin
Domenica *25 novembre* ***XXXIIII TO*** *Solennità di Cristo Re*	**Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr:** defunti Gobber, Loss e Moretta – d. Francesco e Margherita Bettega (Belo) d. Maria e Candido Micheli

Unità Pastorale
"Santi Pietro e Paolo e San Giorgio"

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it

L'ORARIO DI SEGRETERIA
È MARTEDÌ E MERCOLEDI' DALLE 8.30 ALLE 11.00
NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO
A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO
TEL. 3496533856

DON NICOLA RICEVE IL VENERDI' POMERIGGIO DALLE 16.30 ALLE 18.00 NELL' UFFICIO DI MEZZANO
IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA
3486714592

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 18 novembre 2018

In occasione della ***Festa degli anniversari di sacerdozio****, nell'Unità Pastorale di Soprapieve* ***(Domenica 25 novembre ore 10.30 in Arcipretale a Fiera)****, ci uniamo con la preghiera alle Comunità sorelle e riportiamo una riflessione sull'essere sacerdoti oggi…*

"DIO LO HA SCELTO"

(A cura di Alessandro Chiopris)

Parlare o scrivere male dei sacerdoti è sempre stato una sorta di sport, o passatempo, molto in voga nelle società di tutti i tempi. Ricordo, oltre vent'anni fa, un parroco della valle dirmi in lacrime che una persona della sua parrocchia l'aveva aggredito verbalmente con queste parole: *Cosa volete capire voi preti, di famiglia e di lavoro… Sono tutti capaci di dire una Messa e recitare due orazioni…* Devo dire che rimasi molto turbato dalla reazione del sacerdote. Poi, con gli anni, li ho conosciuti…

C'è un passo, nella prima lettera di Paolo alla comunità di Corinto, il quale mi torna spesso in mente, pensando ai nostri sacerdoti: ***Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio*** (1,26-29). Credo che non

sapremo mai cosa significhi essere sacerdoti di Gesù Cristo nella Chiesa cattolica. Così, come ci sfugge la tensione che intercorre tra ciò che un prete, lungo la sua vita, vorrebbe essere e quello che arriva ad essere. Abbiamo il fiato corto dinnanzi al mistero divino che li avvolge. Quel mistero che li spinge a celebrare la Messa tutti i giorni anche davanti a pochi anziani. A chiudersi in un confessionale freddo, in attesa che qualche fedele si avvicini per riconciliarsi con Dio. Portare una parola (se non addirittura un aiuto economico) a qualche persona bisognosa più di affetto che di soldi. A preparare un funerale di una giovane vita tolta prematuramente all'amore dei suoi genitori e familiari. Rendersi conto, con il passare degli anni, che le parole usate mille volte nelle omelie (le classiche prediche) ormai lasciano indifferenti i pochi che frequentano la Messa. Sperimentare l'impotenza umana dinnanzi all'ennesima ingiustizia perpetrata da chi dovrebbe aiutare i cittadini e non tormentarli. Cosa sappiamo noi delle notti che trascorrono svegli, perché, a causa dei troppi impegni, non conoscono la maggior parte dei bambini della catechesi, ai quali dovranno amministrare i sacramenti. Quali sentimenti abitano nei loro cuori il giorno in cui il vescovo comunica che dovranno prendersi a carico altre 3 o 4 parrocchie alle già 5 o 6 che hanno sul groppone. Sediamoci per un momento in silenzio con uno di loro, il quale, davanti ad una minestra tiepida mangiata in fretta tra il giro dei malati e la riunione in oratorio, guarda alla TV l'ultima notizia in cui un suo confratello (così si chiamano e si considerano tra sacerdoti) è accusato di molestie sessuali nei confronti di minori. Che faccia vedremmo? Rabbia, tristezza, rassegnazione… Ma, ad osservare bene, coglieremmo un impercettibile movimento delle labbra, mentre nella preghiera chiede pietà a Dio per le vittime, ma anche per il carnefice. Certo, essere sacerdoti porta le sue soddisfazioni e consolazioni umane, eppure loro lo sanno che non hanno risposto affermativamente alla chiamata di Dio per l'effimero di un momento, ma per una promessa che vedranno compiersi pienamente solo nell'eternità. Infatti, se non ci fosse una chiamata direttamente dai "piani alti" della Misericordia, i preti non sarebbero mai esistiti. Accogliere oggi la chiamata di Dio richiede molta audacia e un pizzico di sana pazzia. Non serve essere cristiani per "dir su" ai preti, ma ci vuole una buona dose di riconoscenza evangelica per ammettere che (quasi) tutti loro fanno, ed hanno fatto, del vero bene alle persone. Al di là del carattere, delle capacità, o meno, intellettive e di parola; superando gli sterili parametri del "mi piace" o "non mi piace" quel determinato sacerdote, rimane una verità oggettiva innegabile: senza quell'uomo consacrato, il quale dietro ad un altare pronuncia parole e compie gesti che risalgono a Gesù stesso, non avremmo Cristo, vero Dio e vero Uomo, nell'Eucaristia; il perdono dei peccati si ridurrebbe ad una pacca sulla spalla; mentre la consolazione nel tempo della malattia e della sofferenza, attraverso l'Olio Santo, finirebbe per diventare un gesto di superstizione.

Anni fa un sacerdote di Roma fu assassinato in Turchia; tra i suoi scritti è emersa questa frase riguardante il senso del sacerdozio del ministro ordinato: *Sono qui per abitare in mezzo a questa gente e permettere a Gesù di farlo prestandogli la mia carne* (don Andrea Santoro). C'è chi è disponibile a prestare la macchina, forse anche un po' di denaro, ma quanti sono disposti a prestare a Dio la propria carne? Solo questo dovrebbe bastarci per ringraziare l'Eterno del dono dei sacerdoti e unirci a loro nel giorno in cui le nostre comunità festeggiano gli anniversari di sacerdozio. Lamentarsi che oggi ci sono pochi preti e tanti bisogni non serve a nulla; stringerci intorno a coloro che ci sono ancora (magari un po' acciaccati e non più giovanissimi) è ricordare a Gesù Cristo che ha una promessa da mantenere: ***Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*** (Mt 28,20). Coraggio, Gesù non ha mai abbandonato la sua Chiesa. Ci saranno ancora sacerdoti in futuro? Non credo sia questo il problema, ma la domanda da porsi è un'altra: ***Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?*** (Lc 18,8).

AVVISI

- ***Martedì 20 novembre*** *alle 20.30 all'oratorio di Mezzano si incontrano i genitori dei* ***bambini di II elementare*** *per l'inizio del cammino di catechesi.*
- ***Giovedì 22 novembre*** *alle 20.15 in canonica a Imèr* ***si riunisce il Consiglio Pastorale.***
- ***Domenica 25 novembre Solennità di Cristo Re è la Giornata Diocesana del Seminario.*** *Le offerte raccolte durante le celebrazioni andranno a sostegno dell'attività del Seminario di Trento.*
- ***Il gruppo Missionario di Imèr informa che il ricavato dalla vendita dei biglietti della Lotteria Missionaria di ottobre è di € 3.876,00.*** *Metà serviranno per sostenere i progetti portati avanti dal gruppo Missionario in terra di Missione. Metà andranno invece a sostenere il fondo per la ristrutturazione della chiesa parrocchiale. Un grazie sincero a tutti coloro che hanno contribuito acquistando i biglietti e fornendo i premi in palio. GRAZIE PER LA GENEROSITA' !!!!*

Si informa che il Decanato di Primiero ha un nuovo sito

HTTP://DECANATODIPRIMIERO.PWEB-TRENTO.GLAUCO.IT